

all'unione e ad un tempo alla forza dell'individualità, socialismo partente, dirò così, da un centro, a cui convergono tutti i raggi individuali del lavoro e del risparmio, senza che questi abbiano a perdere della loro potenza per la trasmissione graduale della loro forza al centro cumulativo dell'azione.

L'Avv. Gatti è stato festeggiatissimo e noi siamo ben lieti che la *Bollente* pubblici nelle sue colonne la bella conferenza, che potrà facilmente confondere coloro che credono cosa più facile il criticare che il fare.

È un lavoro serio, e pensato, che fa onore al nostro amico Arnaldo.

Aog.

CORTE D'ASSISIE DI ALESSANDRIA

Giurati appartenenti alla città e Circondario di Acqui che debbono prestare servizio in Alessandria nella prossima sessione convocata per il 30 Novembre 1893.

Ivaldi Secondo fu Stefano, contribuente, Acqui.

Vacchino Luigi fu Lorenzo, licenza ginnasiale, Carpeneto.

Levi cav. Abram fu Moise, Acqui.

Marengo Angelo fu Francesco, contribuente, Pareto.

Banfi Giuseppe fu Baldassare, contribuente, Acqui.

Marchelli Giuseppe di Giuseppe, licenza liceale, Incisa Belbo.

Gaino Alberto fu Alessandro, contribuente, Melazzo.

Zanetti Giuseppe fu Gio. Antonio, contribuente, Calamandrana.

Lovisolio Carlo fu Pietro, ex conciliatore, Calamandrana.

Rinaldi Gio. Domenico fu Paolo contribuente, Calamandrana.

Scapaccino Dott. Giuseppe fu Secondo, medico, Incisa Belbo.

Panizza Carlo di Gio., consigliere comunale, Roccagrimalda.

Menotti Matteo di Luigi, licenza tecnica, Acqui.

Arnauo Giovanni di Domenico, sindaco, Roccaverano.

Olivieri Stefano fu Sebastiano, farmacista e sindaco, Orsara Bormida.

La Media delle Uve nella Provincia

Crediamo far cosa utile riportando i prezzi medi delle uve della scorsa vendemmia nella nostra provincia.

Acqui — Moscato bianco, lire 1, 488; uve bianche di ogni qualità, 0, 960; uve nere id. id., 1, 252; barbera, 1, 493.

Alessandria — Uvaggio, lire 1, 158.

Asti — Barbera, lire 1, 692; uve comuni, 1, 143.

Canelli — Barbera lire 1,702; moscato, 2, 005; uvaggio, 1,330.

Casale Monf. — Uvaggio, lire 1, 096.

Cassine — Uvaggio, lire 1, 204.

Nizza Monferrato — Moscato, lire 1, 938; uvaggio, 1, 404; barbera, 1, 667.

Novi Ligure — Nebbiolo, lire 1, 948; uva mista, 1, 007; uva bianca, 0,980.

San Damiano d'Asti -- Barbera lire 1, 571; uve comuni, 1, 189.

Tortona — Uva nera di collina ed a destra di Scrivia, lire 1, 025; uva bianca di collina ed a destra di Scrivia, 0, 866 uva di frascchetta ed a sinistra di Scrivia, 1, 315.

La Pigiatrice-Sgranellatrice Beccaro

Sempre lieti di leggere quanto si stampa al di fuori in lode a qualche nostro concittadino, riportiamo le seguenti linee del signor Guido Rocca inserite in un periodico agricolo, e riflettenti la pigiatrice-sgranellatrice della ditta Beccaro, sperimentata di recente in confronto di altre macchine di egual genere.

« La Beccaro a me risulta pur sempre dal lato pratico la migliore delle sgranellatrici che ho visto e provato: è solida, è studiata in tutti i suoi minuti particolari: fa un lavoro celere di separazioni dei graspi: le buccie col mosto, assai aerato, cadono nella navaccia annessa di forma speciale, dalla quale con tutta comodità si tolgono: ha un'altezza di bocca assai minore delle altre, quindi più comoda: due uomini resistono assai più che nelle altre a mantenerla in moto, ed il lavoro mi risultò maggiore che in tutte le altre retro accennate.

« Il lavoro di separazione della parte legnosa dei grappoli non è, a dir vero, così perfetto come nelle Bruggeman e nelle Garolla: ma è poi veramente necessaria tanta perfezione di lavoro? —

« Eliminare la parte grossolana dei graspi è una pratica incontestabilmente razionale che permette di aumentare la finezza dei vini fini, e diminuisce l'aspresza di quelli fatti con uve grossolane: ma eliminare totalmente anche i piccoli gambi che attaccano gli acini al graso, sembrami un lavoro superfluo che in alcune annate sarebbe perfino dannoso: perchè anche una minima quantità della materia estrattiva della parte più fina dei graspi dagli enologi è riconosciuta utile alla maggiore serbevolezza del vino.

« Non dico di questo anno, ma nell'anno decorso, con uve tanto zuccherine, la completa eliminazione anche di quei piccoli gambi sarebbe riuscita più dannosa che utile. »

Necrologia

Il nostro ottimo amico e collaboratore, l'avvocato Giacomo Ottolenghi, fu colpito dalla più grave e dalla più tremenda delle sventure.

La madre sua dopo breve malattia e in età di 74 anni spirava questa mattina alle ore 4.

Dinanzi al suo profondo dolore non ci sentiamo la forza di indirizzargli parole di conforto perchè ben sappiamo che per quanto dettate dal cuore esse non possono recare quel refrigerio che solo dal tempo si può sperare.

Valgano però i nostri sentimenti a dimostrargli veramente con quanto dolore

noi abbiamo appreso e con lui condideremo l'irreparabile perdita.

La Redazione.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 18 Novembre

38 — 71 — 14 — 16 — 24

LA SETTIMANA

Fra scene e quinte - Vedi Dagna — Chiamato a surrogare l'amico, solito cronista, non cambierò nemmeno un ette in ordine al suo giudizio sullo spettacolo drammatico; non già per pura cortesia, ma bensì per l'armonia delle nostre viste, più o meno intelligenti.

In settimana abbiamo avuto novità tremende, e novità indecenti: lavoro potente, geniale, straordinario *Gli Spettri* d'Ibsen, frutto di lunghi elaborati studi sulle nuove teorie dell'atavismo, dell'ereditarietà: novità indecente, *Mimi*, gazzarra continua di pagliacci arrovellantisi per l'effetto fra equivoci grossolani, incomprensibili per la loro inverosimiglianza.

Negli *Spettri* il pubblico (e parlo di quel colto, a cui, modestia a parte, vuol per amor dell'arte, più che per amor proprio, appartenere il cronista) ha avuto campo di ammirare i pregi artistici del Colonnello, artista corretto, diligente, coscienzioso, che ha superato molto bene le difficoltà di un lavoro, vero *tour de force* per capiscuola dell'arte drammatica, e gli si è grati anche per la scelta opportuna del lavoro, indicatissima per una serata degna d'un attore come lui.

Il *Dramma Nuovo* ha fatto cilecca: evidentemente ogni pubblico ha i suoi gusti, e l'acquese non ha capito come si possa impunemente riprodurre per tante sere un dramma di tal genere, che ha seccato troppo anche per una volta sola.

Lavoro potentissimo, di una teatralità efficacissima, del tutto moderno sono i *Disonesti* del Rovetta, in cui il Colonnello e la Diligenti strapparono, come sempre, sinceri, spontanei applausi al pubblico.

Il personale artistico è sempre stato all'elevatezza della *reclame* fatta dai giornali di fuori: e noi siamo contenti di potergliela con entusiasmo confermare.

La C. Nasi, simpaticissima nelle sue geniali, provocanti *toilettes*, piena di *verve*, vivacissima, spigliata: è un folletto in scena: ha troppe risorse artistiche perchè noi possiamo annoverarle. Il gusto squisitissimo di vestire l'ha fatta la beniamina dell'eterno femminino: il che è tutto dire, e mi risparmia di parlarvi del sesso mascolino.

Il Checchi, lo Scalpellini, il Bianchi, la Molinari coadiuvano efficacemente le prime parti, concorrendo ad un affiatamento non comune: la Oddi è pure artista di meriti non comuni, e sovente il pubblico con applausi la ricompensa delle sue fatiche.

Il Cav. Diligenti è troppo noto alle nostre scene, e tanto conosciuto in arte, che il modesto cronista crede dover suo di accennare soltanto il nome per fargli l'elogio che si merita.

E del brillante Sequi? Nulla dirò, perchè la *reclame* se la fa da sé: è troppo di spirito per non capire che il cronista non parla mai di *brillanti*: specialmente quando come il Sequi brillano di luce vera, e non riflessa.

E con questo capo scarico, che elettrizza il pubblico colle sue geniali trovate, chiudo augurando alla compagnia Diligenti-Colonnello buon viaggio, nella speranza che le sorrida quell'avvenire artistico che spetta a chi coscienziosamente pensa, studia, e lavora.

Aog.

Consiglio Comunale — Il Consiglio è convocato pel giorno 20 alle ore tre pom. per esaurire il seguente oggetto:

Approvazione di storno.

Nuova circoscrizione del dazio.

Proposte relative al teatro.

Canalizzazione interna.

Nomina di tre membri della Congregazione di Carità.

Voltone della Bollente —

Essendosi guastato il volto della bottega che sta sotto la « Torre senza fondamenta » durante il lavoro di riattamento si precluse il passaggio sotto il voltone coll'impianto di due rozzi pali. Questi ora sono stati lasciati a posto e troviamo che si fa benissimo ad impedire il transito dei veicoli in questo stretto passaggio, mentre possono molto più comodamente passare per la ampia via Saracco per accedere alla piazza della Bollente. Ma quei due pali fanno la troppa grama figura, e sarebbe bene si sostituissero con due più eleganti o meglio con due paracarri in pietra. *Provideant* ecc.

Pulizia (Leggi sporcizia) — Abbiamo per caso in uno di questi giorni veduti certi cortili che ci destarono un senso di somma meraviglia. Mai avremmo creduto che in Acqui potessero esistere tali centri di sporcizia nauseante. Non la scopa dello spazzaturaio nè il pennello dell'imbianchino ma un po' di fuoco purificatore ci vorrebbe, e sarebbe forse poco!...

In forma privata, Mercoledì veniva insediato il nuovo Presidente del nostro Tribunale Cav. Alpi Annibale. Rinnoviamo il ben venuto, che ebbimo a porgergli in anticipazione, e facciamo voti che egli rimanga a lungo fra noi, ove colla sua cortesia, e colle rare doti delle quali lo sappiamo fornito, non potrà mancare di accaparrarsi la benevolenza universale.

Furto — Per i ladri non v'è proprio nulla di sacro, difatti nella notte dal 12 al 13 in Strevi i soliti ignoti, con leva aprirono la porta dell'oratorio dell'Annunziata, e con eguale mezzo avendo poi aperta la porta della Sacrestia e quindi quella di un armadio e poscia la serratura di un cassetto, rubarono, in danno della fabbrica, dalle 7 alle 8 lire in rame.